

Sabato, 27 ottobre 2012, alle h. 18.00, presso il Museo civico "Pietro Cavoti" di Galatina, si è inaugurato l'a.a. 2012-2013 dell'Università Popolare "Aldo Vallone". Una parte del discorso introduttivo del presidente Gianluca Virgilio è stato anticipato ne "Il Galatino" di venerdì 26 ottobre 2012, p. 6.

Signore e Signori, Soci e Amici dell'Università Popolare "Aldo Vallone",

è con grande piacere che oggi inauguriamo le attività della nostra Associazione, con la *lectio magistralis*

del professor Giovanni Invitto dal titolo

Pietro Siciliani tra filosofia e politica

. Lo ringrazio per essere qui con noi, ringrazio tutti voi, e ringrazio anche le autorità cittadine che ci hanno concesso il patrocinio.

A me spetta il compito di darvi il benvenuto e di augurarvi buon lavoro, ma non senza prima aver fatto il punto della situazione.

Sarà un anno impegnativo e per certi versi difficile.

Dico "impegnativo" per la mole delle attività che abbiamo messo in campo, non certo per nostro merito, bensì per una richiesta che viene dalla città, di attivare corsi di varia natura e di tenere lezioni sulle diverse discipline, una richiesta che in definitiva si potrebbe riassumere nella "voglia di fare cultura", cioè di dar voce alla propria esperienza di vita, che si svolge, e non può che essere così, in una dimensione comunitaria. Galatina si conferma come città ricca di umori e di idee, per troppo tempo inespressi, rimasti a lungo allo stato latente, e anche repressi da una politica che non ha saputo interpretare bene le reali esigenze della città. Questa ora trova nell'Università Popolare "Aldo Vallone" la sede della sua autorappresentazione, il luogo naturale della sua espressione culturale e della sua variegata identità. Non solo questo, che di per sé sarebbe esercizio sterile e narcisistico, ma l'Università Popolare è anche e direi soprattutto il luogo della crescita culturale della città, poiché l'apprendimento e lo studio, a qualsiasi età e di

Scritto da Gianluca Virgilio
Lunedì 29 Ottobre 2012 20:53

chiunque voglia prendere parte alle nostre attività, sono l'obiettivo primario dell'Associazione, che vuole essere aperta a tutta la cittadinanza, senza preclusioni di fede, di ideologia, di razza, di cultura ecc. La nostra è pertanto un'associazione democratica e laica e per questo deve essere considerata non come un ente privato perseguente fini privati e tanto meno come il feudo di qualcuno, ma come patrimonio della città, il luogo della sua elaborazione e crescita culturale, a cui tutti possono recare il proprio contributo.

Dicevo anche che sarà un anno "difficile", e la ragione sta nel fatto che l'Università Popolare "Aldo Vallone" di Galatina continua a vivere in una sorta di perenne precarietà, poiché non ha una sua sede, o meglio perché la sua sede storica le è stata tolta alcuni anni fa da chi ha preferito inseguire il sogno dei Bollenti Spiriti. Per l'Università Popolare, invece, si continua a lesinare una sede, sicché per esempio, a partire da oggi, la nostra speranza di vita è di due mesi, tanto è il tempo per cui questa sala del Museo "Pietro Cavoti" ci è stata concessa, dopodiché chissà se avremo più la possibilità di continuare le nostre attività! Eppure, da vent'anni a questa parte, e poi in particolare negli ultimi tre anni, l'Università Popolare ha dato prova della quantità e della qualità della proposta culturale, che, possiamo dirlo tranquillamente, senza tema di essere smentiti e anche con un certo orgoglio, non ha l'eguale nella città di Galatina e nei paesi vicini. E' evidente a tutti che la provvisorietà della sistemazione dell'Università Popolare non consente una normale programmazione delle attività e delle lezioni, con grave pregiudizio della vita associativa e con grave danno per l'intera città.

Se si ritiene, dunque, che l'Università Popolare "Aldo Vallone" di Galatina svolga un ruolo sociale e culturale a vantaggio della città, allora l'appello ai nostri Amministratori non può che essere questo: dotate l'Associazione di una sede, metteteci nella condizione di poter continuare il nostro lavoro in modo meno precario.

Poche parole ora sui corsi che stiamo attivando. Quest'anno, infatti, abbiamo affiancato alle normali lezioni alcuni corsi su varie discipline. Si parte con un *Corso di scrittura diaristica* a cura di Paola Teresa Grassi, che aprirà anche, per la prima volta a Galatina, uno *Sportello di consulenza filosofica* ; Francesco Luceri e Giovanni Vincenti, durante tutto l'anno, terranno un corso sulla *Storia di Galatina* dal Medioevo ai nostri giorni; Pietro Giannini e Maria Rita Bozzetti percorreranno insieme un *Itinerario di poesia* , nel quale si prevede la lettura e il commento critico dei poeti del Novecento; allo scrittore Paolo Vincenti abbiamo affidato la presentazione dei *Poeti e prosatori salentini contemporanei* ; Stella Fanelli terrà il *Cineforum* ; Roberta Lisi il 2°

Scritto da Gianluca Virgilio
Lunedì 29 Ottobre 2012 20:53

Corso di pittura artistica su tessuto e vetro e ricamo con silk ribbon (nastrino di seta)

; Raimondo Rodia parlerà di Un mondo che non c'è più: i racconti intorno al fuoco, mestieri scomparsi e figure mitologiche salentine... un tuffo nel passato per comprendere meglio il presente che viviamo.

Accanto a questi corsi avremo presentazioni di libri e lezioni, organizzeremo mostre e visite guidate, come già si faceva l'anno scorso. Insomma, un programma vario e impegnativo, del quale ringraziamo tutti, perché è col concorso e la disponibilità di ciascuno che esso sarà realizzato.

Augurandovi un buon anno accademico, passo la parola al prof. Giovanni Invitto che ci parlerà di *Pietro Siciliani tra filosofia e politica*.